



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

Riapre a Grizzana, dopo 5 anni la strada comunale Chiosi – Ponte Limentra. Il Comune: abbiamo dovuto fare da soli

La strada era stata chiusa nel marzo 2013 a causa di una frana. Nonostante i sopralluoghi di Città metropolitana, Regione Emilia-Romagna e Dipartimento di Protezione Civile il comune ha dovuto indebitarsi per consentire la riapertura

28 giugno

Sarà inaugurata domenica 1 luglio alle ore 10 a Grizzana Morandi la strada comunale Chiosi-Ponte Limentra, chiusa dopo le frane del marzo 2013.

La chiusura aveva provocato non poche difficoltà ai cittadini e ai turisti, visto che si tratta dell'arteria che collega le frazioni di Campolo e Vimignano, coinvolgendo quindi località di grande suggestione come il Borgo la Scola e il santuario di Montovolo, con il fondovalle del fiume Reno, la chiesa di Alvar Aalto e Riola. I collegamenti alternativi infatti si sono rivelati insufficienti, in questi anni, a garantire un'adeguata fruibilità

"Abbiamo considerato questo intervento fondamentale e ritenuto doveroso rispondere con un'azione complessa e onerosa ma assolutamente necessaria" commenta il Sindaco **Graziella Leoni**. *"Con notevoli sacrifici, il Comune di Grizzana Morandi ha fatto fronte a tutte le attività necessarie al ripristino del tratto contando esclusivamente sulle proprie risorse. Domenica 1 luglio non festeggeremo semplicemente la riapertura di una strada importante, ma anche l'impegno e la tenacia con cui abbiamo superato le difficoltà per completare l'opera".*

Dopo la chiusura infatti l'intera zona era stata oggetto di ricognizioni da parte della Città metropolitana, della Regione Emilia-Romagna e del Dipartimento della Protezione Civile di Roma. Nonostante le ripetute segnalazioni, l'amministrazione comunale sottolinea come nessun finanziamento sia stato assegnato, costringendo il comune a finanziare completamente l'intervento recuperando le risorse attraverso la stipula di mutui e la vendita di azioni Hera.

Il ripristino ha comportato una modifica del tracciato originario: la strada attuale attraversa il corpo frana in un solo punto ed evita due tornanti resi poco sicuri e danneggiati dai fenomeni franosi. L'opera è costata complessivamente 559.000,00 €, oltre ad oneri fiscali, spese progettuali e indagini geotecniche. L'intervento sarà completato con la posa di asfalto, dopo un periodo necessario per assestamento del fondo stradale.

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it